SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 41**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 19 febbraio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si invitano i signori abbonati che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento per l'anno 1986 a provvedere, senza ulteriore ritardo, a mezzo dei moduli di conto corrente postale personalizzati già inviati.

La spedizione dei fascicoli verrà interrotta agli abbonati che non risulteranno in regola con i versamenti alla data del 28 febbraio 1986.

SOMMARIO

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sessione di esami di idoneità relativa all'anno 1986 per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali.

85A7973

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 13 febbraio 1986.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° settembre 1982 (quadriennali), 1° marzo 1983 (quadriennali), 1° settembre 1983 (triennali e quinquennali), 1° marzo 1984 (quadriennali e settennali), 1° settembre 1984 (settennali), 18 settembre 1985 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di marzo 1986 e scadenza nel mese di settembre 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 6033/66-AU-19 del 18 agosto 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 23 agosto 1982, recante un emissione di CCT quadriennali con godimento 1° settembre 1982, fino all'importo di lire 500 miliardi, successivamente elevato a lire 2.500 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 706803/66-AU-32 del 23 febbraio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 1° marzo 1983, recante un emissione di CCT quadriennali con godimento 1° marzo 1983, fino all'importo di lire 1.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 713267/66-AU-46 del 12 agosto 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 18 agosto 1983, recante un emissione di CCT triennali con godimento 1° settembre 1983, fino all'importo di lire 2.750 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 713266/66-AU-47 del 12 agosto 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 18 agosto 1983, recante un emissione di CCT quinquennali con godimento 1° settembre 1983, fino all'importo di lire 4.250 miliardi, successivamente elevato a lire 7.750 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggior importo;

n. 206828/66-AU-59 del 18 febbraio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 25 febbraio 1984, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° marzo 1984, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 206829/66-AU-60 del 18 febbraio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 25 febbraio 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° marzo 1984, fino all'importo di lire 5.500 miliardi, successivamente elevato a lire 8.500 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggior importo;

n. 212271/66-AU-71 del 21 agosto 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 1° settembre 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° settembre 1984, fino all'importo di lire 8.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 317567/66-AU-91 del 5 settembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 17 settembre 1985, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 18 settembre 1985, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente elevato a lire 3.700 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggior importo;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorra determinare il tasso d'interesse semestrale dei suddetti certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di marzo 1986 e scadenza nel mese di settembre 1986;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse semestrale, determinato con i criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile nel mese di settembre 1986 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari:

al 7,45% per i CCT quadriennali 1° settembre 1982;
al 7,45% per i CCT quadriennali 1° marzo 1983;
al 6,95% per i CCT triennali 1° settembre 1983;
al 7,45% per i CCT quinquennali 1° settembre 1983;
al 6,85% per i CCT quadriennali 1° marzo 1984;
al 7,20% per i CCT settennali 1° marzo 1984;
al 7,05% per i CCT settennali 1° settembre 1984;
al 6,70% per i CCT quinquennali 18 settembre 1985;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 6033 del 18 agosto 1982, n. 706803 del 23 febbraio 1983, n. 713267 e n. 713266 del 12 agosto 1983, n. 206828 e n. 206829 del 18 febbraio 1984, n. 212271 del 21 agosto 1984 e n. 317567 del 5 settembre 1985, meglio cennati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di settembre 1986, è determinato nella misura:

del 7,45% per i CCT quadriennali 1° settembre 1982, emessi per lire 2.500 miliardi, cedola n. 8;
del 7,45% per i CCT quadriennali 1° marzo 1983, emessi per lire 1.000 miliardi, cedola n. 7;
del 6,95% per i CCT triennali 1° settembre 1983, emessi per lire 2.750 miliardi, cedola n. 6;
del 7,45% per i CCT quinquennali 1° settembre 1983, emessi per lire 7.750 miliardi, cedola n. 6;

del 6,85% per i CCT quadriennali 1° marzo 1984, emessi per lire 2.500 miliardi, cedola n. 5;

del 7,20% per i CCT settennali 1° marzo 1984, emessi per lire 8.500 miliardi, cedola n. 5;

del 7,05% per i CCT settennali 1° settembre 1984, emessi per lire 8.500 miliardi, cedola n. 4;

del 6,70% per i CCT quinquennali 18 settembre 1985, emessi per lire 3.700 miliardi, cedola n. 2.

La spesa complessiva di L. 2.659.650.000.000 derivante dal presente decreto, e cioè, in analisi:

di L. 186.250.000.000 per i CCT quadriennali 1° settembre 1982;

di L. 74.500.000.000 per i CCT quadriennali 1° marzo 1983;

di L. 191.125.000.000 per i CCT triennali 1° settembre 1983;

di L. 577.375.000.000 per i CCT quinquennali 1° settembre 1983;

di L. 171.250.000.000 per i CCT quadriennali 1° marzo 1984;

di L. 612.000.000.000 per i CCT settennali 1° marzo 1984;

di L. 599.250.000.000 per i CCT settennali 1° settembre 1984;

di L. 247.900.000.000 per i CCT quinquennali 18 settembre 1985,

farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 febbraio 1986

Il Ministro: GORIA

86A1180

DECRETO 13 febbraio 1986.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° marzo 1985, della durata di dieci anni, relativamente alle cedole con godimento 1° marzo 1986 e scadenza 1° marzo 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 311367/66-AU-80 del 14 febbraio 1985, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1985, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 34, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 23 febbraio 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° marzo 1985, fino all'importo di lire 13.000 miliardi, e sottoscritti per L. 12.248.627.000.000;

Visto, in particolare, l'art. 2 del suindicato decreto ministeriale, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale dei succennati certificati di credito, relativamente alle cedole con godimento 1° marzo 1986 e scadenza 1° marzo 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse annuale, determinato con i criteri indicati dal cennato decreto ministeriale, pagabile alla scadenza del 1° marzo 1987 sui predetti certificati del Tesoro, dovrà essere pari al 13,65%;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto ministeriale n. 311367 del 14 febbraio 1985, meglio citato nelle premesse, il tasso di interesse annuale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro decennali, con godimento 1° marzo .1985, emessi per L. 12.248.627.000.000, è determinato nella misura del 13,65%, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 1° marzo 1987.

La spesa di L. 1.671.937.585.500, derivante dal presente decreto, farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 febbraio 1986

Il Ministro: GORIA

86A1179

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 12 dicembre 1985.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, delle relative condizioni speciali di polizza e di tassi di premio, nonché autorizzazione all'elevazione del capitale assicurabile per forme assicurative già in vigore, come richiesto dalla S.p.a. SAI - Società assicuratrice industriale, in Torino.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, e del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 5 luglio e 4 ottobre 1984, 8 maggio, 20 maggio, 5 luglio, 11 settembre e 23 ottobre 1985, della società per azioni SAI - Società assicuratrice industriale, con sede in Torino, intese ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza, di alcuni tassi di premio nonché l'autorizzazione ad elevare il capitale assicurabile per forme assicurative già approvate;

Vista la nota in data 6 novembre 1985 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza nonché alcuni tassi di premio presentati dalla S.p.a. SAI - Società assicuratrice industriale, con sede in Torino:

1) tassi di premio in estensione della tariffa n. 201 - assicurazione vita intera, a premio unico, approvata con decreto ministeriale del 30 ottobre 1978, n. 11702;

2) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di adeguamento annuo della prestazione garantita, da applicare alla sopraindicata tariffa n. 201, per contratti individuali;

3) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di adeguamento annuo della prestazione garantita, da applicare alla sopraindicata tariffa n. 201, per contratti collettivi;

4) tariffa n. 177 - assicurazione di rendita vitalizia immediata. I tassi di premio sono gli stessi della tariffa n. 170 - assicurazione di rendita vitalizia immediata a premio unico, approvata con decreto ministeriale n. 12138 del 16 luglio 1979;

5) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della suindicata tariffa n. 177, da applicare a contratti individuali;

6) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della suindicata tariffa n. 177, da applicare a contratti collettivi,

7) tariffa n. 178 - assicurazione di rendita vitalizia immediata, con un numero di annualità comunque garantito.

I tassi di premio sono gli stessi della tariffa n. 175 - assicurazione di rendita vitalizia immediata a premio unico con annualità certe per 5 o 10 anni - approvata con decreto ministeriale del 16 luglio 1979, n. 12138;

8) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di adeguamento della prestazione garantita, della suindicata tariffa n. 178, da applicare a contratti individuali.

9) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di adeguamento della prestazione garantita, della suindicata tariffa n. 178, da applicare a contratti collettivi;

10) tariffa n. 179 - assicurazione di rendita vitalizia immediata su due teste maschili coetanee, pagabile fino al primo decesso;

11) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della suindicata tariffa n. 179, da applicare a contratti individuali;

12) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della suindicata tariffa n. 179, da applicare a contratti collettivi;

13) tariffa n. 180 - assicurazione di rendita vitalizia immediata su due teste, reversibile interamente o parzialmente sulla testa superstite;

14) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della suindicata tariffa n. 180, da applicare a contratti individuali;

15) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della suindicata tariffa n. 180, da applicare a contratti collettivi;

16) tariffa n. 230 - assicurazione mista a premio annuo costante, in sostituazione della tariffa n. 30 - assicurazione mista a premio annuo costante, approvata con decreto ministeriale 30 ottobre 1978, n. 11702.

17) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della suindicata tariffa n. 230, da applicare a contratti individuali;

18) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della suindicata tariffa n. 230, da applicare a contratti collettivi;

19) tariffa n. 231 - assicurazione mista, a premio unico, da utilizzare esclusivamente nel calcolo del capitale aggiuntivo della sopracitata tariffa n. 230, in sostituzione della tariffa n. 31 - assicurazione mista a premio unico, approvata con decreto ministeriale 30 ottobre 1978, n. 11702;

20) tassi di premio unico d'inventario da applicare nella rivalutazione della prestazione garantita in contratti di assicurazione in mista.

Art. 2.

La S.p.a. SAI - Società assicuratrice industriale, con sede in Torino, è autorizzata ad elevare, rispettivamente a lire 9, 18 e 30 milioni, il capitale assicurabile nelle forme temporanea caso morte, vita intera e mista senza visita medica e senza carenza, nei confronti di acquirenti di autovetture, autofurgoni ed autocarri nuovi e usati

In tal caso, il capitale massimo assicurabile senza visita medica sulla stessa persona, anche se trattasi di acquirente di più autovetture, non potrà comunque superare

l'importo di L. 30.000.000 per le forme di assicurazione temporanea in caso di morte, e l'importo di lire 40.000.000 per le forme di assicurazione mista e vita intera.

Art. 3.

La S.p.a. SAI - Società assicuratrice industriale è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 12 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

86A1036

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 24 gennaio 1986.

Modificazioni all'allegato tecnico del decreto ministeriale 8 agosto 1980 recante norme di progettazione, costruzione ed approvazione delle cisterne destinate al trasporto di liquidi che presentano pericolo di esplosione ed incendio.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 10 luglio 1970, n. 579;

Visto il decreto 8 agosto 1980 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 22 settembre 1980), emanato dal Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro dell'interno inerente le norme di progettazione, costruzione ed approvazione delle cisterne destinate al trasporto di liquidi che presentano pericolo di esplosione ed incendio;

Ritenuta l'opportunità, a seguito dell'esperienza acquisita, di apportare variazioni alle norme tecniche di cui all'allegato al predetto decreto;

Sentita la commissione consultiva di cui all'art. 11 del predetto decreto, espressasi con i verbali n. 19 del 18 giugno 1985 e n. 20 dell'8 luglio 1985;

Tenuto presente che ai sensi dell'art. 2 della predetta legge 10 luglio 1970, n. 579, le prescrizioni relative alle merci che presentino pericolo di esplosione o di incendio sono stabilite con decreto del Ministro dei trasporti di concerto con quello dell'interno;

Decreta:

Articolo unico

Relativamente alle cisterne destinate al trasporto di merci pericolose appartenenti alle classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1 e 5.2, sono apportate le seguenti variazioni all'allegato al decreto 8 agosto 1980, inerente le norme di progettazione, costruzione ed approvazione delle cisterne destinate al trasporto di merci pericolose.

1) Al testo del marginale 7.10 punto (1) è aggiunto quanto segue:

«La portata di scarico complessiva dei dispositivi di sicurezza può essere determinata, in alternativa a quanto sopra indicato, mediante la tabella allegata al presente decreto, dove per area esposta deve intendersi quella totale esterna dello scomparto relativo al dispositivo di sicurezza e dove il coefficiente F deve avere valore 1 per le cisterne non coibentate e valore non inferiore a 0,25 per le cisterne coibentate».

2) Il testo del marginale 9.1 è sostituito dal seguente:

9.1 Se la cisterna, di qualsiasi tipo essa sia, è suddivisa in scomparti è ammesso che durante il trasporto uno o più scomparti rimangano vuoti purché siano soddisfatte le condizioni precisate nel successivo marginale 9.2.

9.1*a*) Le cisterne del tipo previsto nel precedente marginale 4.3(1) che non sono suddivise in sezioni di capacità massima di 7.500 litri per mezzo di diaframmi stagni o aperti, devono essere riempite, durante il trasporto, almeno all'80% della loro capacità, a meno che non siano praticamente vuote. Lo stesso valore di minimo riempimento deve essere in ogni caso osservato quando lo scomparto ha volume superiore a 20.000 litri.

9.1*b*) Nelle cisterne del tipo previsto nel precedente marginale 4.3(2), (3) e (4), gli scomparti aventi volume totale (compreso il volume del duomo) superiore a 7.500 litri devono essere riempiti, durante la marcia del veicolo cisterna, almeno all'80% della loro capacità, a meno che non siano praticamente vuoti.

3) Il testo del marginale 10.2 punto 2) *b*) seguente: «*b*) cisterna riempita all'80% della sua capacità totale con la materia avente peso specifico più elevato» è così sostituito:

«*b*) cisterna riempita all'80% della sua capacità totale con la materia avente peso specifico più elevato. Qualora trattasi di cisterne di cui al marginale 4.3 punti (2), (3) e (4) e ricorrano tutte le seguenti condizioni:

cisterne suddivise in almeno tre scomparti;

scomparti posti simmetricamente rispetto al centro geometrico del corpo cilindrico, con la condizione che i volumi di scomparti simmetrici non differiscano tra loro di oltre 250 litri,

la predetta percentuale dell'80% è ridotta al 50% per le cisterne aventi volume totale effettivo compreso tra 25.000 litri e 35.000 litri, estremi inclusi, ed al 55% per le cisterne aventi volume totale effettivo superiore a 35.000 litri».

Roma, addì 24 gennaio 1986

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

Il Ministro dell'interno
SCALFARO

ALLEGATO

Minima capacità di scarico di emergenza «Q» in metri cubi d'aria al secondo a 1 bar e 0 °C (273 K)

Area esposta A (m^2)	Q aria (m^3/s)	Area esposta A (m^2)	Q aria (m^3/s)
2	0,230	37,5	2,539
3	0,320	40	2,677
4	0,405	42,5	2,814
5	0,487	45	2,949
6	0,565	47,5	3,082
7	0,641	50	3,215
8	0,715	52,5	3,346
9	0,788	55	3,476
10	0,859	57,5	3,605
12	0,998	60	3,733
14	1,132	62,5	3,860
16	1,263	65	3,987
18	1,391	67,5	4,122
20	1,517	70	4,236
22,5	1,670	75	4,483
25	1,821	80	4,726
27,5	1,969	85	4,967
30	2,115	90	5,206
32,5	2,258	95	5,442
35	2,400	100	5,676

I valori indicati nella tabella, desunta dalla norma RINA, si riferiscono al coefficiente di isolamento F = 1.

Per gli scomparti isolati, i valori stessi devono essere corretti in proporzione ad F.

Il valore di F non può essere inferiore a 0,25.

86A0873

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 30 gennaio 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperpack - Società cooperativa a r.l.», in Mazzo di Rho, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria eseguita dalla Lega nazionale delle cooperative e mutue nei confronti della società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperpack - Società cooperativa a r.l.», con sede in Mazzo di Rho (Milano), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperpack - Società cooperativa a r.l.», con sede in Mazzo di Rho (Milano), costituita per rogito notaio dott. Giovanni Notari in data 4 ottobre 1982, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Giorgio Cavalca, nato a Milano il 26 febbraio 1940, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1986

p. *Il Ministro*: LECCISI

86A1181

DECRETO 3 febbraio 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa Edilprint - Editrice problemi internazionali», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società «Cooperativa Edilprint - Editrice problemi internazionali a r.l.», con sede in Roma, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società «Cooperativa Edilprint - Editrice problemi internazionali» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Gioacchino Attaguile di Roma in data 9 aprile 1980, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Francesco Marchio, nato a Cruccoli (Catanzaro) il 10 ottobre 1955, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 febbraio 1986

p. *Il Ministro*: LECCISI

86A1182

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione delle funzioni consolari del titolare del consolato di seconda categoria in Santa Cruz de La Sierra (Bolivia)

Con decreto ministeriale 1° febbraio 1986 il sig. Fausto Barbonari, console onorario in Santa Cruz de La Sierra (Bolivia), con circoscrizione territoriale comprendente il dipartimento di Santa Cruz, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stato incaricato di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione di testamenti formati a bordo di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successione o sinistro aereo;

f) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

g) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, l'ambasciata d'Italia in La Paz;

h) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

86A1072

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la sospensione della riscossione di imposte dirette erariali

Con decreto ministeriale 17 gennaio 1986 la riscossione del carico tributario di L. 987.885.997 dovuto dalla S.p.a. S.I.T.A.V., con sede in Saint Vincent, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Aosta, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia, anche fidejussoria, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

Con decreto ministeriale 17 gennaio 1986 la riscossione del carico tributario di L. 149.744.000 dovuto dalla S.r.l. Pettinatura Vallemosso, con sede in Biella, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Vercelli, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia, anche fidejussoria, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

86A0801

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di ruolo di professore universitario di prima fascia presso la classe di scienze matematiche, fisiche e naturali della Scuola normale superiore di Pisa.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la classe di scienze matematiche, fisiche e naturali della Scuola normale superiore di Pisa è vacante un posto di ruolo di professore universitario di prima fascia per la disciplina «analisi matematica», alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla disciplina anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A1147

Autorizzazione all'Università degli studi di Bologna ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bologna 7 novembre 1985, l'Università degli studi di Bologna è autorizzata ad accettare la donazione di L. 5.000.000 disposta in suo favore dal dott. Warren G. Buck di New York, per il premio di studio annuale «D. A. Buck» da conferirsi ad un giovane laureato in medicina e chirurgia, di disagiate condizioni economiche.

86A1089

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sospensione dell'efficacia della registrazione del presidio medico-chirurgico denominato «Dana 1»

Si comunica la sospensione dell'efficacia della seguente registrazione di presidio medico-chirurgico:

Nome del prodotto	Ditta e sede	Numero di registrazione	Data del decreto di sospensione
Dana 1	Rodial S.r.l., codice fiscale 00326270519, con sede e domicilio fiscale in Subbiano (Arezzo)	11369	6-6-1985

86A0491

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa di consumo di Vicomoscano a r.l., in Casalmaggiore

Con decreto ministeriale 30 gennaio 1986 il dott. Alessandro Tantardini è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di consumo di Vicomoscano a r.l., con sede in Casalmaggiore (frazione Vicomoscano), poste in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 25 giugno 1980 in sostituzione del dott. Michele Potenza, che non ha acettato l'incarico.

86A1126

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1986, è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 18° Technedil - Salone delle attrezzature e dei materiali per l'edilizia e le opere pubbliche, che avrà luogo a Napoli dal 19 febbraio 1986 al 23 febbraio 1986.

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1986, è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 18° Modalevante - Salone internazionale della moda, che avrà luogo a Bari dal 20 febbraio 1986 al 24 febbraio 1986.

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1986, è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 23ª Mostra internazionale del caravanning, che avrà luogo a Firenze dal 22 febbraio 1986 al 2 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1986, è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella Primavera '86 - 16ª Campionaria della casa del regalo della vacanza e del tempo libero - 9° Salone dell'artigianato, che avrà luogo a Genova dal 28 febbraio 1986 al 9 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1986, è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 6° Corredo casa - Salone della biancheria per la casa, che avrà luogo a Bari dal 28 febbraio 1986 al 3 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1986, è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nell'11ª Expoarte - Fiera internazionale di arte contemporanea, che avrà luogo a Bari dal 5 marzo 1986 al 9 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1986, è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 18° Nauticsud - Salone internazionale della nautica, che avrà luogo a Napoli dall'8 marzo 1986 al 16 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1986, è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella Mostra DOC - Mostra di vini ed alimentazione di qualità, che avrà luogo a Vicenza dall'8 marzo 1986 al 12 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1986, è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel Saidue - Mostre edilizie di primavera, che avrà luogo a Bologna dal 12 marzo 1986 al 16 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1986, è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 16° Expolevante - Fiera internazionale delle vacanze, sport, turismo e tempo libero, che avrà luogo a Bari dal 15 marzo 1986 al 23 marzo 1986.

86A1184

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ripartizione del finanziamento per l'assistenza agli hanseniani del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1984. (Deliberazione 19 dicembre 1985).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Viste le precedenti deliberazioni con le quali era stato accantonato sul Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1984, un importo forfettario per l'assistenza agli hanseniani;

Considerato che, avendo il Ministero della sanità acquisito i dati definitivi di spesa relativi agli hanseniani per l'anno 1984, occorre assegnare alle regioni e province autonome interessate le quote di rispettiva spettanza;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 11 dicembre 1985;

Visto il parere espresso dal Consiglio sanitario nazionale nella seduta del 15 novembre 1985;

Delibera:

È assegnata, per le esigenze di finanziamento dell'assistenza agli hanseniani, alle regioni e province autonome interessate la somma di L. 3.831.210.000, a valere sugli accantonamenti del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1984. Detta somma viene ripartita secondo gli importi indicati nell'allegata tabella che fa parte integrante della presente deliberazione.

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

Spese per l'assistenza agli hanseniani e familiari a carico Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1984

Regioni	Spesa
Piemonte	48.312.000
Valle d'Aosta	—
Lombardia	51.100.000
Provincia autonoma di Bolzano	—
Provincia autonoma di Trento	14.640.000
Veneto	12.299.000
Friuli-Venezia Giulia	—
Liguria	641.504.000
Emilia-Romagna	63.150.000
Toscana	139.409.000
Umbria	—
Marche	18.980.000
Lazio	92.232.000
Abruzzo	24.820.000
Molise	34.400.000
Campania	277.196.000
Puglia	1.035.048.000
Basilicata	7.300.000
Calabria	694.516.000
Sicilia	491.840.000
Sardegna	184.464.000
Totale	3.831.210.000

86A1061

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Relazione sullo stato di attuazione degli interventi della Rel S.p.a. (Deliberazione 19 dicembre 1985)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto il decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 1982, n. 63, che definisce, ai fini del riordino del settore dell'elettronica dei beni di consumo e della componentistica elettronica connessa, gli interventi idonei a favorire un processo possibilmente unitario di risanamento delle imprese del settore;

Vista la propria delibera in data 28 aprile 1982 con la quale sono state impartite, ai sensi dell'art. 1 del predetto decreto, le direttive volte ad indirizzare, attraverso modalità e strumenti finalizzati al riassetto del settore, le risorse finanziarie previste dalla legge verso le imprese appartenenti ai comparti video, audio e connessa componentistica elettronica;

Visto, in particolare, il punto VIII della delibera sopra citata che, ai fini dell'attuazione delle direttive impartite, prevede la elaborazione da parte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di una relazione annuale sulla gestione della Rel S.p.a.;

Vista la nota n. 35704 del 26 novembre 1985 con la quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, in adempimento a quanto previsto nella delibera di cui sopra, ha sottoposto alla valutazione del Comitato la relazione sullo stato degli interventi della Rel S.p.a. nel settore dell'elettronica civile e connessa componentistica;

Viste, altresì, le note n. 35705 e n. 35706 del 27 novembre 1985 con cui lo stesso Ministro comunica che l'intervento della Rel diretto alla costituzione della società Panta Electronics ed alla riorganizzazione della società E.S.B. non può attuarsi a seguito di rilevanti mutamenti verificatisi nella composizione societaria e nelle condizioni produttive, economiche e finanziarie delle stesse società;

Ritenuto che la politica di riordino del settore finora seguita dalla finanziaria pubblica tende alla ridefinizione di un quadro industriale orientato alla valorizzazione delle imprese facenti parte di determinati poli industriali e commerciali interessanti i comparti video e auto;

Ritenuto che per quanto riguarda la componentistica gli obiettivi di razionalizzazione di sviluppo delle imprese possono essere perseguiti anche con le misure che saranno adottate dalla società per gli acquisti incaricata, secondo il piano approvato dal Comitato, di svolgere una funzione di controllo della domanda favorendo, nel contempo, la fissazione di accordi con i produttori dei componenti;

Tenuto conto che gli interventi finanziari della Rel sia nel settore audio-video che in quello della componentistica sono finalizzati, sotto il profilo aziendale, al conseguimento dei presupposti economici e patrimoniali tali da consentire ai soci delle imprese partecipate di riscattare, entro i limiti temporali fissati dalla normativa, le quote detenute dalla Rel;

Considerato peraltro che la realizzazione dei piani specifici di intervento comporta un ridimensionamento del livello occupazionale con conseguente esubero di personale che, in assenza di strumenti riallocativi nell'area del centro-nord, può costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi di carattere generale e di riequilibrio aziendale;

Tenuto conto delle raccomandazioni espresse in sede comunitaria circa le modalità di intervento pubblico nel settore dell'elettronica civile e connessa componentistica;

Delibera:

Prende atto della relazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato sullo stato di attuazione degli interventi della Rel S.p.a. nel settore dell'elettronica civile e della connessa componentistica.

Riconosce che i mutamenti verificatisi nei piani per la costituzione delle società Panta Electronics e per la riorganizzazione della E.S.B. - Eletroacoustic System Building S.p.a., rispetto ai programmi approvati dal comitato con delibere rispettivamente del 30 novembre 1983 e 12 giugno 1984, sono stati tali da indurre la Rel a non dar seguito alle misure finanziarie indicate nei predetti piani.

Riconosce altresì che i risultati della partecipata Teknosor S.r.l. non sono stati aderenti alle previsioni formulate nel piano approvato dal Comitato in data 8 giugno 1983, rendendosi pertanto opportuna la messa in liquidazione della società.

Raccomanda al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di proseguire, attraverso la Rel, la ricerca e lo sviluppo delle soluzioni sistemiche nel campo dei componenti.

Invita i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per le partecipazioni statali, del lavoro e della previdenza sociale, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, a designare i rappresentanti per la costituzione di un gruppo di lavoro incaricato di fornire al Comitato gli elementi necessari per una valutazione dei rimedi che possono proporsi per le eccedenze di personale delle imprese a partecipazione Rel.

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

86A0822

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olio combustibile fluido. (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 18 febbraio 1986 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.:

Gasolio autotrazione	L./lt	626
Gasolio agricoltura	»	416
Petrolio agricoltura	»	405
Gasolio pesca e piccola marina	»	381
Petrolio pesca e piccola marina	»	371

Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	561	564	567	570	573
Petrolio (*)	»	600	603	606	609	612
Olio comb.le fluido	L./kg	373	376	379	382	385

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

86A1252

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di agente tecnico nel ruolo del personale della carriera ausiliaria degli uffici del lavoro e della massima occupazione, da destinare nella regione Lombardia.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto ministeriale 8 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1971, registro n. 12 Lavoro, foglio n. 37, concernente le nuove piante organiche del personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Considerato che l'art. 8 della legge 22 agosto 1985, n. 444, autorizza il Ministero del lavoro e della previdenza sociale a bandire concorsi ordinari per l'assunzione di personale nel numero e per le circoscrizioni territoriali indicate nella tabella *C* allegata alla citata legge;

Ritenuto di dover bandire un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad agente tecnico in prova, nel ruolo del personale della carriera ausiliaria degli uffici del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso e requisiti per l'ammissione

È indetto un concorso pubblico, per titoli, integrato da una prova pratica di idoneità tecnica e da un esame psicotecnico, a tre posti di agente tecnico in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria degli uffici del lavoro e della massima occupazione da destinare in Lombardia.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) aver compiuto gli studi di istruzione elementare;

2) età non inferiore agli anni 18 (compiuti) e non superiore ai 35. Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

3) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) godimento dei diritti politici, o non essere incorsi in alcuna delle cause che ne impediscano il possesso;

5) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego;

6) assolvimento degli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare.

7) patente di categoria C per la conduzione di autoveicoli.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) dei candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso rivestano la qualifica di impiegato civile dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti o la qualifica di operaio di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) dei candidati che, già sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) dei candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso siano ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, ovvero vice brigadiere, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri o dei Corpi predetti.

Art. 2.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - Via Flavia n. 6, 00100 Roma, redatte sulla prescritta carta da bollo, secondo lo schema allegato al presente decreto, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno pervenire al predetto indirizzo entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

a) il cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal presente bando dovranno indicare ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del predetto limite);

c) il domicilio (con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale);

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) il possesso del prescritto titolo di studio con l'indicazione della scuola e della data in cui il titolo stesso è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego (gli aspiranti che non abbiano mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, dovranno esplicitamente dichiararlo nella domanda);

l) l'impegno a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;

m) il tipo di patente posseduto, la prefettura che l'ha rilasciata e la data di rilascio;

n) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non contengano l'esatta indicazione del concorso al quale i candidati intendono partecipare, come indicato al primo comma dell'art. 1 del presente decreto e che non siano redatte in conformità alle disposizioni vigenti per ciò che attiene il bollo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma, che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a riceverla.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

I candidati hanno facoltà di produrre, a corredo della domanda di ammissione al concorso, qualsiasi titolo che essi ritengono utile ai fini del concorso stesso (attestazioni di servizio prestato alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o privati, ecc.).

I titoli di cui sopra vanno prodotti in regola con le norme sul bollo.

Non si terrà conto di documenti che perverranno dopo il termine indicato al primo e secondo comma del presente articolo, né di quelli in fotocopia non autenticata o in carta libera.

L'amministrazione si riserva di accertare, prima della formazione della graduatoria definitiva, l'autenticazione della firma nonché le dichiarazioni del candidato circa il possesso dei requisiti soggettivi di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma quarto, del decreto del Presidente della Reppubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 4.

Valutazione dei titoli

La commissione determina i criteri di valutazione dei titoli ed effettua l'attribuzione del punteggio relativo ai titoli prodotti dagli aspiranti.

Art. 5.

Ai candidati sarà data comunicazione della data fissata per la prova pratica di idoneità tecnica e per l'esame psicotecnico almeno venti giorni prima di quella in cui essi debbono sostenerli.

I candidati dovranno esibire all'inizio di ciascuna prova un documento di identità personale non scaduto di validità.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consisteranno:

a) accertamento tecnico-pratico della idoneità del candidato alla corretta conduzione di autovetture, e conoscenza perfetta del motore e di tutti gli altri organi meccanici ed elettrici;

b) esame psicotecnico del candidato.

Le prove si considereranno superate se il candidato avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nelle due prove. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli con i voti riportati nelle due prove di cui al presente art. 6.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza nella nomina

I candidati che abbiano superato le prove di cui al precedente art. 6, e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, sono invitati, nella stessa seduta di esami, a far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - Via Flavia n. 6, 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso dei titoli predetti.

Tali titoli sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, purché possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

I titoli si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà approvata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed avrà immediata efficacia.

Saranno dichiarati vincitori del concorso, i primi elenchi in graduatoria, nel limite dei posti conferibili e tenendo conto delle riserve previste dalle disposizioni vigenti.

La graduatoria dei vincitori del concorso e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnazioni.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno immediatamente nominati in prova man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984, e destinati presso uno degli uffici indicati nell'art. 1 del presente decreto, salva la sopravvenienza di inefficacia della nomina da parte degli organi di controllo o per difetto dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego.

Dopo un periodo non inferiore a sei mesi, conseguiranno previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, la nomina in ruolo, e non potranno essere trasferiti o distaccati prima di aver compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella sede di prima assegnazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con decreto motivato del Ministro.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, de' decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3

Ai vincitori del concorso spetta, durante il periodo di prova a norma delle vigenti disposizioni, il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera ausiliaria, l'indennità integrativa speciale mensile e gli altri emolumenti.

Agli aventi diritto verranno corrisposte le quote aggiuntive di famiglia per le persone a carico.

Art. 10.

Presentazione dei documenti

Entro il primo mese di servizio i candidati assunti in prova dovranno presentare o far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione XII - Via Flavia n. 6, 00100 Roma, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego in regola con le norme sul bollo:

1) diploma originale del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso di cui al presente decreto. Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito presentare, in sua vece, il certificato, in carta legale, contenente la dichiarazione che esso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma. In tal caso il certificato sostitutivo deve essere integrato da una dichiarazione della competente autorità scolastica attestante che il diploma originale non è stato ancora rilasciato.

In luogo del diploma originale o del certificato sostitutivo, potrà essere presentata copia autentica di uno dei detti documenti, in bollo, fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;

2) estratto dell'atto di nascita, in carta legale, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine. Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato della competente autorità consolare. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato, deve essere legalizzata dal Ministro per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sull'elevazione del limite massimo di età, di cui all'art. 1, produrranno i documenti prescritti, salvo che essi non siano stati già presentati per ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina ai sensi del precedente art. 7;

3) certificato, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e lo era alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici e che era in possesso di tal requisito anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, in carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

6) certificato medico, in carta legale, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestazione comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione, con la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante stesso all'impiego e il normale e regolare rendimento di lavoro.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio, invalidi civili o mutilati e invalidi del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare in bollo e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Non è valida la presentazione, in luogo di detti documenti, del foglio di congedo;

8) certificato in bollo, rilasciato dalla competente prefettura, attestante il possesso della patente di categoria C per la conduzione di autoveicoli;

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle carriere civili delle amministrazioni dello Stato possono limitarsi a produrre, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo e la copia dello stato matricolare, in bollo, con l'indicazione delle qualifiche ottenute nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato.

La copia dello stato matricolare non è richiesta per i dipendenti delle carriere del Ministero del lavoro.

I concorrenti che si trovino alle armi per il servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, possono limitarsi a produrre, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta legale:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato del casellario giudiziale;

d) certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualità e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6), nonché quelli di cui ai punti *c)* e *d)* del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito indicata al primo comma del presente articolo.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero del lavoro e previdenza sociale o da altri Ministeri.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici e ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare.

In tal caso essi dovranno per tali documenti indicare l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso i quali sono depositati.

I profughi suddetti hanno altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché questi siano riconosciuti idonei dall'amministrazione.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili dovranno essere regolarizzati a pena di decadenza entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì, 15 novembre 1985

p. *Il Ministro:* LECCISI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1985
Registro n. 20 Lavoro, foglio n. 389

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigere in carta da bollo da L. 3.000)

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - Via Flavia n. 6 - 00100 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) ....
nato a .... (provincia.....................)
il .... domiciliato in............ c.a.p. ....
(provincia di .... via...................... n. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di agente tecnico in prova nel ruolo del personale della carriera ausiliaria degli uffici del lavoro e della massima occupazione, da destinare in Lombardia.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età, di anni 35, perché (1) ....

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

a) è cittadino italiano;

b) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) ....;

c) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali pendenti a proprio carico (3);

d) è in possesso del diploma di........................ conseguito presso .... via..........................
città .... in data ....,

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente (4)..;

f) non ha mai prestato servizio presso amministrazioni statali ovvero presta servizio presso l'amministrazione .... con la qualifica di...................
dal .... ovvero ha prestato servizio presso l'amministrazione .... con la qualifica .... dal .... al .... (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro);

g) è in possesso della patente di categoria C per la conduzione di autoveicoli rilasciata dalla prefettura di .... in data ....,

h) si impegna ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

i) allega i sottoelencati documenti: ....

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo (indicare il numero di codice di avviamento postale)..

Data, ...

Firma ....

Visto per l'autenticità della firma (5) ....

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che pur avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, il trentacinquesimo anno di eta, siano in possesso di uno o più requisiti che ai sensi delle vigenti disposizioni danno titolo alla elevazione del predetto limite di età. Il candidato deve indicare con esattezza tali requisiti.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, oppure i procedimenti penali pendenti a proprio carico e l'autorità giudiziaria presso cui si trovano.

(4) Indicare a seconda dei casi: «ha prestato servizio militare», «è attualmente in servizio militare presso il................................ ....»; «non ha prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva»; ovvero, «perché, pur dichiarato abile arruolato, gode del congedo o del rinvio in qualità di ....»; ovvero, «perché riformato» o «rivedibile».

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere a domanda.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

86A1053

Concorso pubblico, per esami, a trentasei posti di addetto nel ruolo del personale della carriera degli addetti al servizio avviamento dei lavoratori degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628;

Vista la legge 21 dicembre 1961, n. 1336;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto ministeriale 8 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1971, registro n. 12 Lavoro, foglio n. 37, concernente le nuove piante organiche del personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1981, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1981, registro n. 13, foglio n. 292, con il quale sono stati stabiliti i programmi di esame dei concorsi di ammissione per il personale della carriera esecutiva degli addetti dei ruoli degli uffici del lavoro e della massima occupazione e dell'ispettorato del lavoro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per il tesoro in data 31 maggio 1984, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1984, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 313, con il quale è stata concessa al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con riferimento alle vacanze di personale al 31 dicembre 1983, l'autorizzazione di cui all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n.249;

Ritenuto di dover bandire un concorso pubblico per esami ad addetto in prova nel ruolo del personale della carriera degli addetti al servizio avviamento dei lavoratori degli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso e requisiti per l'ammissione

È indetto un concorso pubblico, per esami, a trentasei posti di addetto in prova nel ruolo del personale della carriera degli addetti al servizio avviamento dei lavoratori degli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) del diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media, etc. o altro titolo equipollente);

2) età non inferiore agli anni 18 (compiuti) e non superiore ai 35. Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

3) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) godimento dei diritti politici, o non essere incorsi in alcuna delle cause che ne impediscano il possesso;

5) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego;

6) assolvimento degli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) dei candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso rivestano la qualifica di impiegato civile dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti o la qualifica di operaio di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) dei candidati che, già sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) dei candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso siano ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, ovvero vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri o dei Corpi predetti.

Art. 2.

Presentazione delle domande.

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - Via Flavia n. 6 - 00100 Roma, redatte sulla prescritta carta da bollo, secondo lo schema allegato al presente decreto, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno pervenire al predetto indirizzo entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

a) il cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal presente bando dovranno indicare ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del predetto limite);

c) il domicilio (con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale);

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) il possesso del prescritto titolo di studio con l'indicazione dell'istituto e della data in cui il titolo stesso è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (gli aspiranti che non abbiano mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, dovranno esplicitamente dichiararlo nella domanda);

l) l'impegno a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;

m) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non contengano l'esatta indicazione del concorso al quale i candidati intendono partecipare, come indicato al primo comma dell'art. 1 del presente decreto e che non siano redatte in conformità alle disposizioni vigenti per ciò che attiene il bollo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma, che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a riceverla.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

L'amministrazione si riserva di accertare, prima della formazione della graduatoria definitiva, l'autenticazione della firma nonché le dichiarazioni del candidato circa il possesso dei requisiti soggettivi di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta ai sensi dell'art. 3, comma terzo, del decreto del Presidente della Reppubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 4.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, una prova pratica di dattilografia ed un colloquio.

PROVE SCRITTE

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) componimento in lingua italiana;

2) risoluzione di un problema di aritmetica e di geometria;

3) nozioni di legislazione sociale.

Per ciascuna delle prove scritte saranno assegnate ai candidati quattro ore di tempo.

PROVA PRATICA DI DATTILOGRAFIA

Scrittura sotto dettato, su macchine Olivetti, di un brano letterario, commerciale o burocratico, alla velocità di 180 battute al minuto primo.

COLLOQUIO

Il colloquio verterà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, sulle materie appresso indicate:

1) nozioni di ordinamento amministrativo (con particolare riferimento all'organizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale);

2) compiti di istituto;

3) nozioni di statistica.

Nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 25 marzo 1986, sarà data comunicazione mediante avviso, della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova scritta.*

I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, per sostenere la prova predetta.

Art. 5.

Esito delle prove di esame

Sono ammessi alla prova pratica di dattilografia e al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle predette prove viene data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, non meno di venti giorni prima di quello in cui essi devono sostenerle.

Sono ammessi al colloquio, che ha luogo nella stessa seduta di esame, i candidati che abbiano riportato nella prova pratica di dattilografia la votazione di almeno sei decimi.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga in esso la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova pratica ed al colloquio, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata.

Art. 6.

Titoli di precedenza e di preferenza nella nomina

I candidati che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, sono invitati, nella stessa seduta di esami, a far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - Via Flavia n. 6 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso dei titoli predetti.

Tali titoli sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, purché possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

I titoli si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 7.

Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 5.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà approvata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed avrà immediata efficacia.

Saranno dichiarati vincitori del concorso, i primi elencati in graduatoria, nel limite dei posti conferibili e tenendo conto delle riserve previste dalle disposizioni vigenti.

La graduatoria dei vincitori del concorso e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnazioni.

Art. 8.

Nomina dei vincitori

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno immediatamente nominati in prova, salva la sopravvenienza di inefficacia della nomina da parte degli organi di controllo o per difetto dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego.

Dopo un periodo non inferiore a sei mesi, conseguiranno previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, la nomina in ruolo, e non potranno essere trasferiti o distaccati prima di aver compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella sede di prima assegnazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con decreto motivato del Ministro.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai vincitori del concorso spetta, durante il periodo di prova a norma delle vigenti disposizioni, il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera esecutiva, l'indennità integrativa speciale mensile e gli altri emolumenti.

Agli aventi diritto verranno corrisposte le quote aggiuntive di famiglia per le persone a carico.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha la facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine di candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Entro il primo mese di servizio i candidati assunti in prova dovranno presentare o far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione XII - Via Flavia n. 6 - 00100 Roma, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego in regola con le norme sul bollo:

1) diploma originale del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso di cui al presente decreto. Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito presentare, in sua vece, il certificato, in carta legale, contenente la dichiarazione che esso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma. In tal caso il certificato sostitutivo deve essere integrato da una dichiarazione della competente autorità scolastica attestante che il diploma originale non è stato ancora rilasciato.

In luogo del diploma originale o del certificato sostitutivo, potrà essere presentata copia autentica di uno dei detti documenti, in bollo, fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;

2) estratto dell'atto di nascita, in carta legale, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine. Qualora, per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato della competente autorità consolare. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato, deve essere legalizzata dal Ministro degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sull'elevazione del limite massimo di età, di cui all'art. 1, produrranno i documenti prescritti, salvo che essi non siano stati già presentati per ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina ai sensi del precedente art. 6;

3) certificato, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e lo era alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici e che era in possesso di tal requisito anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, in carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

6) certificato medico, in carta legale, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi della attestazione comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione, con la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante stesso all'impiego e il normale e regolare rendimento di lavoro.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio, invalidi civili o mutilati e invalidi del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare in bollo e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Non è valida la presentazione, in luogo di detti documenti, del foglio di congedo.

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle carriere civili delle amministrazioni dello Stato possono limitarsi a produrre, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo e la copia dello stato matricolare, in bollo, con l'indicazione delle qualifiche ottenute nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato.

La copia dello stato matricolare non è richiesta per i dipendenti delle carriere del Ministero del lavoro.

I concorrenti che si trovino alle armi per il servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, possono limitarsi a produrre, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta legale:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato del casellario giudiziale;

d) certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualità e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6), nonché quelli di cui ai punti *c)* e *d)* del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito indicata al primo comma del presente articolo.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale o da altri Ministeri.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici e ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare.

In tal caso essi dovranno per tali documenti indicare l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso i quali sono depositati.

I profughi suddetti hanno altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché questi siano riconosciuti idonei dall'amministrazione.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili dovranno essere regolarizzati a pena di decadenza entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì, 18 ottobre 1985

p. *Il Ministro:* LECCISI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1985
Registro n. 20 Lavoro, foglio n. 391

ALLEGATO

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigere in carta da bollo da L. 3.000)

Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV - Sezione II - Via Flavia n. 6 - 00100 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello)........................ .... nato a .... (provincia di......................................) il .... domiciliato in.................... c.a.p. .... (provincia di ....) via.......................... n. .... chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a trentasei posti di addetto in prova nel ruolo della carriera degli addetti al servizio di avviamento dei lavoratori degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età, di anni 35, perché (1)..

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

a) è cittadino italiano;

b) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2)..............;

c) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali pendenti a proprio carico (3);

d) è in possesso del diploma di........................... conseguito presso .... via.................................. città .... in data ....,

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente (4)..;

f) non ha mai prestato servizio presso amministrazioni statali ovvero presta servizio presso l'amministrazione .... con la qualifica di .... dal.. ovvero ha prestato servizio presso l'amministrazione.. con la qualifica di... dal .... al............................ (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro);

g) si impegna ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo (indicare il numero di codice di avviamento postale)..

Data, ...

Firma ....

Visto per l'autenticità della firma (5)..

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che pur avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che ai sensi delle vigenti disposizioni danno titolo alla elevazione del predetto limite di età. Il candidato deve indicare con esattezza tali requisiti.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, oppure i procedimenti penali pendenti a proprio carico e l'autorità giudiziaria presso cui si trovano.

(4) Indicare a seconda dei casi: «ha prestato servizio militare», «è attualmente in servizio militare presso il ....»; «non ha prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva»; ovvero, «perché, pur dichiarato abile arruolato, gode del congedo o del rinvio in qualità di ....»; ovvero, «perché riformato» o «rivedibile».

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la domanda. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

86A1062

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso, per esami e titoli, a centonovanta posti di segretario comunale

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, recante norme sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, recante norme in materia di assunzione di invalidi ed altri aventi diritto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente la documentazione per i pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a centonovanta posti di segretario comunale in prova.

A tali posti potranno essere aggiunti quelli che si renderanno vacanti sino alla data del 30 giugno 1986.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

b) possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, in scienze politiche, in scienze politiche e sociali, in scienze diplomatiche e consolari, in economia e diritto, in scienze economiche e marittime, in economia e commercio e in scienze coloniali, nonché in ogni altra dichiarata per legge equipollente a quelle sopraelencate come sociologia (legge 6 dicembre 1971, n. 1076), scienze economiche (legge 29 novembre 1971, n. 1089), scienze economiche e bancarie (legge 29 novembre 1971, n. 1089), economia politica (legge 8 gennaio 1979, n. 10), economia aziendale (legge 8 gennaio 1979, n. 10), scienze economiche e sociali (legge 8 gennaio 1979, n. 10), scienze bancarie ed assicurative (legge 15 ottobre 1982, n. 757) e discipline economiche e sociali (legge 15 ottobre 1982, n. 757);

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici:

e) buona condotta morale e civile;

f) sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio;

g) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Art. 3.

I requisiti di ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta, con decreto motivato, dal Ministro dell'interno.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, da redigersi sul modello disponibile presso le prefetture e sulle quali dovrà essere apposta la prescritta marca da bollo, dovranno pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale dell'amministrazione civile - Direzione centrale dei segretari comunali e provinciali e del personale degli enti locali - Servizio segretari comunali e provinciali - Divisione personale, a mezzo posta raccomandata, entro e non oltre il 10 aprile 1986.

I candidati residenti nelle province di Trento, Bolzano e nella regione Valle d'Aosta, potranno ritirare i modelli sopracitati, rispettivamente, negli uffici del commissario del Governo per la provincia di Trento o di Bolzano e del presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta.

Nella domanda i candidati dovranno esplicitamente chiedere l'ammissione al concorso, per esami e per titoli, a posti di segretario comunale in prova e dichiarare:

le proprie generalità;

il luogo e la data di nascita, nonché, ove occorra, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età;

il titolo di studio con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e del giorno, mese ed anno in cui è stato conseguito;

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritti nelle liste elettorali, indicando il comune di iscrizione, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

di non aver riportato condanne penali; in caso affermativo, dichiareranno le condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

se precedenti rapporti d'impiego presso pubbliche amministrazioni sono cessati per destituzione o dispensa;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi sede della classe quarta;

l'indirizzo al quale devono essere inviate le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo stesso.

La data di ricezione delle domande è comprovata dal bollo a data apposto sulle medesime dal Ministero. Si considerano prodotte in tempo utile, tuttavia, le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel presente bando. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro pubblico ufficiale fra quelli specificati dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Alle domande dovrà essere allegato il talloncino di ricevuta del vaglia postale dell'ammontare di L. 7.500 per tassa di concorso, intestato alla prefettura di Roma, con l'indicazione della causale del versamento.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I candidati hanno facoltà di presentare la documentazione attestante il possesso di titoli di precedenza e preferenza nella nomina, secondo la vigente normativa, nonché quella relativa ai titoli di merito (certificato del servizio prestato alle dipendenze dello Stato o di altri enti pubblici con la precisazione se tale servizio sia stato o no di ruolo e se sia da considerarsi prestato nella carriera direttiva, di concetto o esecutiva;

diploma del corso di studio per aspiranti segretari comunali; diploma del corso di specializzazione in discipline giuridiche ed economiche; certificato di laurea con attestazione della relativa votazione; certificazione di altri titoli di studio, ecc.) entro e non oltre il 31 luglio 1986.

Tale documentazione dovrà essere corredata da un elenco in carta libera dei titoli prodotti.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati, comporta, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 5.

Le domande ed i documenti che perverranno al Ministero oltre i termini stabiliti dall'art. 4 non saranno presi in considerazione.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati per qualsiasi altro concorso indetto da questa o da altre amministrazioni.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte ed in una prova orale in base al seguente programma:

Prove scritte:

1) diritto costituzionale e diritto amministrativo;

2) legislazione amministrativa concernente l'attività degli enti locali.

Prova orale:

Verte sulle materie delle prove scritte e sulle seguenti altre:

1) nozioni di ragioneria generale con particolare riguardo alle aziende pubbliche e ragioneria applicata agli enti locali;

2) nozioni di diritto civile;

3) diritto penale (codice penale: libro II, titoli II e VII);

4) istituzioni di diritto tributario con particolare riguardo al sistema tributario degli enti locali;

5) leggi elettorali (elettorato attivo, amministrativo e politico);

6) elementi di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato;

7) legislazione sociale;

8) nozioni di statistica metodologica ed applicata (statistica economica, della finanza locale, sociale e demografica);

9) nozioni di politica economica con particolare riguardo alla programmazione.

Art. 7.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 giugno 1986 verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte di cui all'art. 6.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso all'indirizzo, nei giorni e nell'ora di cui al primo comma del presente articolo.

Per aver accesso all'aula di esame, il candidato ammesso a sostenere le prove scritte dovrà esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge.

La data della prova orale sarà fissata, per ciascun candidato, dalla commissione giudicatrice.

Art. 8.

Ai fini della valutazione dei titoli di merito prodotti dai candidati ogni commissario dispone di cinque punti.

Ai fini della valutazione delle prove scritte ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova. La media dei punti assegnati dai commissari esprime il risultato di ciascuna prova.

Sono ammessi alla prova orale soltanto i concorrenti i quali abbiano ottenuto una media di almeno 35/50 nel complesso delle prove scritte, purché in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 30/50.

Per la prova orale ogni commissario dispone egualmente di dieci punti.

La media dei punti assegnati dai commissari esprime il risultato della prova orale stessa che non si intende superata se non sia stata riportata la media di almeno 30/50.

La somma della media dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli, della media complessiva delle prove scritte e della media della prova orale costituisce, per ciascun candidato, il risultato definitivo in base al quale viene formata la graduatoria.

A parità di merito si osservano le preferenze stabilite dall'art. 15 della legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria, in relazione al numero dei posti disponibili, tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini ed in particolare della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Art. 9.

Con decreto ministeriale sarà approvata la graduatoria e saranno nominati i vincitori. A tal fine i concorrenti utilmente collocati in graduatoria saranno previamente invitati a produrre nel termine perentorio di giorni venti che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito i seguenti documenti in bollo:

1) titolo originale di studio o copia dello stesso rilasciata ai sensi degli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano e gode dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in zone non comprese nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) i documenti attestanti il possesso dei requisiti che consentono l'ammissione al concorso dei candidati che hanno superato l'età di trentacinque anni.

A tal fine, il servizio di ruolo prestato presso amministrazioni comunali o provinciali deve essere documentato con certificato rilasciato, in carta da bollo, dal capo dell'amministrazione;

6) certificato medico rilasciato da un medico legale U.S.L. o militare o dal medico condotto o un ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica.

Qualora il candidato abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'espletamento delle funzioni di segretario comunale.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili devono produrre una dichiarazione, rilasciata da uno dei sanitari, di cui al primo comma del presente paragrafo 6), comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado dell'invalidità o della mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i predetti candidati invalidi agli accertamenti, di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di sottoporre i vincitori del concorso alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica.

Art. 10.

I documenti di cui ai numeri 3), 4) e 6) del precedente art. 9 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di ricezione dell'invito alla presentazione dei documenti medesimi.

I concorrenti che dimostrino di prestare servizio di ruolo presso amministrazioni statali, comunali o provinciali sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del precedente art. 9.

I candidati che si trovino sotto le armi possono esibire, invece dei documenti di cui ai numeri 2), 3) e 6) del precedente art. 9, un certificato su carta da bollo, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto di segretario comunale.

Art. 11.

I vincitori del concorso sono nominati segretari comunali in prova (qualifica corrispondente a quella iniziale delle carriere direttive nelle amministrazioni statali), con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

I predetti sono assegnati alle segreterie dei comuni e dei consorzi di comuni della classe quarta disponibili.

Coloro che non assumono senza giustificato motivo servizio nella sede e nel termine loro assegnato sono considerati decaduti dalla nomina.

Roma, addì 31 gennaio 1986

p. *Il Ministro:* CIAFFI

86A0864

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per l'ammissione di trecentocinque allievi al primo anno del 168° corso dell'Accademia militare di Modena

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, concernente l'unificazione e il riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, concernente leva e reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

Vista la legge 31 maggio 1975, n. 191, recante nuove norme per il servizio di leva;

Visto il regio decreto 9 luglio 1936, n. 1546, concernente l'ordinamento degli istituti militari;

Vista la legge 9 giugno 1950, n. 449, concernente norme sull'ammissione all'Accademia militare;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976 con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito e ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Vista la legge 5 agosto 1981, n. 440, concernente l'aumento delle paghe nette giornaliere spettanti ai graduati ed ai militari di truppa in servizio di leva, agli allievi delle Accademie militari, agli allievi carabinieri, agli allievi finanzieri, agli allievi guardie di pubblica sicurezza, agli allievi agenti di custodia ed agli allievi guardie forestali;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 599, sullo stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per l'ammissione al primo anno del 168° corso dell'Accademia militare di Modena di trecentocinque allievi, così ripartiti:

sessanta al corso dell'Arma dei carabinieri;

duecento al corso delle Armi (fanteria, cavalleria, artiglieria e genio);

venti al corso del Corpo automobilistico;

cinque al corso del Corpo di commissariato, ruolo sussistenza;

venti al corso del Corpo di amministrazione.

I corsi avranno la durata di due anni accademici con inizio nel mese di novembre 1986.

Per quanto riguarda lo svolgimento degli studi — con insegnamenti ed esami di tipo universitario — sono previsti due indirizzi, uno scientifico (con piano di studi di ingegneria e matematica-informatica) e l'altro giuridico-amministrativo (con piano di studi di giurisprudenza e di economia e commercio).

In particolare, ai fini degli studi, gli allievi saranno così ripartiti:

sessanta al corso dell'Arma dei carabinieri, indirizzo giuridico amministrativo con piano di studi di giurisprudenza;

cento al corso delle Armi, indirizzo scientifico con piano di studi di ingegneria e matematica-informatica;

cento al corso delle Armi, indirizzo giuridico amministrativo con piano di studi di economia e commercio;

venti al corso del Corpo automobilistico, indirizzo scientifico con piano di studi di ingegneria e matematica-informatica;

cinque al corso del Corpo di commissariato, ruolo sussistenza, indirizzo giuridico amministrativo con piano di studi di economia e commercio;

dieci al corso del Corpo di amministrazione, indirizzo giuridico amministrativo con piano di studi di giurisprudenza;

dieci al corso del Corpo di amministrazione, indirizzo giuridico amministrativo con piano di studi di economia e commercio.

Art. 2.

Lo svolgimento del concorso prevede:

a) visita medica;

b) accertamento psico-attitudinale;

c) esame scritto di cultura generale;

d) tirocinio della durata di trentotto giorni;

e) esame orale di matematica.

Art. 3.

Al termine dei corsi gli allievi idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Esercito, sempreché assumano l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di otto anni, in conformità a quanto prescritto dall'art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Gli allievi del corso delle Armi saranno assegnati alle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, a seconda delle esigenze organiche e, nel limite del possibile, dell'attitudine dimostrata, dei risultati ottenuti negli studi ed infine dei loro desiderata.

Gli allievi dell'Arma dei carabinieri e quelli dei Corpi automobilistico, di amministrazione e di commissariato (ruolo sussistenza) saranno nominati sottotenenti in servizio permanente nell'Arma o Corpo del corso da essi frequentato.

Disposizioni riflettenti gli allievi della Scuola militare

Art. 4.

Saranno ammessi all'Accademia militare con precedenza sugli altri aspiranti fino alla concorrenza del venti per cento dei posti disponibili per ciascun corso, gli allievi della Scuola militare di Napoli che:

a) abbiano riportato giudizio di idoneità in attitudine militare presso la scuola;

b) siano stati riconosciuti idonei alla visita medica di cui ai successivi articoli 6, 16 e 17;

c) siano stati sottoposti all'accertamento psico-attitudinale di cui ai successivi articoli 7 e 18;

d) abbiano conseguito nella sessione di esami del 1986 il diploma di maturità classica o scientifica;

e) siano celibi.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte come da modello in allegato 1 su carta bollata, dovranno essere indirizzate al comando dell'Accademia militare in Modena.

Esse dovranno essere presentate al comandante della Scuola militare entro il termine di cui al successivo art. 11.

Art. 6.

Gli allievi della Scuola militare che aspirano all'ammissione all'Accademia militare — al fine di accertare se siano fisicamente idonei e posseggano oltre all'integrità ed al normale rendimento funzionale degli organi ed apparati i requisiti fisici di cui al successivo art. 16 — saranno sotttoposti a visita medica analogamente a quanto previsto per gli altri concorrenti.

Detta visita sarà effettuata unitamente ai concorrenti provenienti dagli istituti civili di istruzione, con le modalità ed i criteri di cui al successivo art. 17.

Art. 7.

Gli allievi riconosciuti idonei alla visita medica o che, dichiarati non idonei abbiano chiesto visita di appello, verranno sottoposti ad un accertamento psico-attitudinale presso l'Accademia militare unitamente ai concorrenti provenienti dagli istituti civili di istruzione, con le modalità ed i criteri di cui al successivo art. 18.

Art. 8.

Gli allievi con i requisiti e nelle condizioni di cui all'art. 4 saranno ammessi all'Accademia a decorrere dall'inizio del tirocinio previsto per gli altri concorrenti dall'art. 2 e la loro ammissione sarà considerata in prova per un periodo di trentotto giorni.

Gli allievi che supereranno il predetto periodo di prova saranno iscritti nella graduatoria di ammissione all'Accademia ed assegnati ai vari corsi in base ai criteri specificati nel successivo art. 27.

Disposizioni riflettenti i licenziati dagli istituti civili di istruzione

Art. 9.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile, anche se già alle armi, che:

a) abbiano compiuto, al 31 dicembre 1986 il diciassettesimo anno di età e non superato il ventiduesimo alla data del 31 ottobre 1986 cioè siano nati nel periodo dal 31 ottobre 1964 al 31 dicembre 1969 estremi compresi);

b) siano celibi o vedovi senza prole;

c) abbiano, se minorenni, il consenso dei genitori o del genitore esercente la potestà o del tutore per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito;

d) non siano stati mai espulsi da istituti di istruzione dello Stato, ovvero, già appartenenti ad una delle Accademie o istituti di formazione delle Forze armate o dei Corpi armati dello Stato, non ne siano stati dimessi per motivi disciplinari, per motivi di studio, per deficiente attitudine militare;

e) non siano stati riformati alla visita di leva;

f) abbiano conseguito o siano in grado di conseguire nella sessione d'esami del 1986 uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità artistica, diploma di maturità classica, diploma di maturità d'arte applicata, diploma di licenza liceale rilasciato dalle sezioni classica, scientifica e moderna della Scuola europea, diploma di maturità linguistica, diploma di maturità magistrale, diploma di maturità professionale, diploma di maturità scientifica, diploma di maturità tecnica rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici, agrari, commerciali, industriali, nautici, per geometri e per il turismo.

Gli aspiranti che alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora conseguito il titolo di studio hanno l'obbligo di comunicare al comando Accademia militare, a mezzo telegramma, esito ed il punteggio d'esame, una volta noti.

L'ammissione dei concorrenti che abbiano o stiano per conseguire un titolo di studio all'estero è subordinata all'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopra elencati ed al suo conseguimento, per coloro che non siano già in possesso del diploma, entro i termini di tempo previsti per la presentazione del documento. Gli interessati dovranno allegare al titolo di studio una dichiarazione di equipollenza rilasciata da un provveditore agli studi di loro scelta.

Art. 10.

La domanda di partecipazione al concorso, conforme al modello in allegato 1 deve essere:

a) redatta su carta da bollo;

b) firmata per esteso dal candidato (qualora questi sia minorenne è necessario che l'istanza sia vistata dai genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore). Le predette firme dovranno essere autenticate dal notaio o dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco (per i candidati militari dal comandante di Corpo; per i dipendenti civili dello Stato dal capo ufficio; per coloro che risiedono all'estero dalle autorità consolari);

c) presentata a mano o inviata a mezzo raccomandata entro il termine di cui al successivo art. 11:

al comando dell'Accademia militare, se il candidato non è ancora arruolato oppure è in congedo;

al comando del proprio reparto, se il candidato è alle armi;

all'ambasciata, legazione o consolato generale equiparato a legazione, se il candidato è cittadino italiano residente all'estero.

L'ente designato a ricevere la domanda ha l'obbligo di apporvi la data di presentazione, con bollo e firma del comandante o dell'ufficiale o funzionario designato, e di inoltrare l'istanza al comando dell'Accademia militare entro il terzo giorno dalla data di presentazione.

Nella predetta domanda il concorrente deve dichiarare:

a) cognome, nome, data e comune di nascita;

b) il suo preciso recapito (e l'indirizzo della famiglia se diverso da quello dell'interessato) con il relativo numero di codice postale e, ove possibile, il numero telefonico; se militare dovrà altresì indicare l'indirizzo dell'ente presso il quale presta servizio.

Il candidato che successivamente alla presentazione della domanda venisse incorporato per assolvere gli obblighi di leva, ha l'obbligo di comunicare subito, a mezzo telegramma, all'Accademia militare l'ente presso il quale presta servizio ed il relativo indirizzo.

Tutte le eventuali variazioni del recapito indicato nella domanda o i cambi di reparto (anche temporanei) per i militari, dovranno essere notificati subito dall'interessato, a mezzo telegramma, al comando dell'Accademia militare che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito;

c) l'elenco dei corsi previsti dall'art. 1 del presente bando, in ordine di preferenza, senza l'indicazione dell'indirizzo universitario e del piano di studi gradito. Durante il tirocinio tutti i concorrenti saranno invitati a sottoscrivere una dichiarazione allo scopo di:

completare, confermare o variare l'ordine di preferenza dei corsi indicato nella domanda, ad eccezione di quello scelto in prima istanza;

precisare, per ciascun corso, l'indirizzo ed il piano di studi di preferita assegnazione.

I candidati che nella domanda omettono d'indicare i corsi saranno considerati, d'ufficio, concorrenti per il corso delle Armi;

d) il titolo di studio posseduto o che potrà conseguire nell'anno scolastico in corso;

e) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

f) di essere in possesso dei requisiti per partecipare al concorso.

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno, altresì, indicare nella domanda l'ultima residenza in Italia della famiglia e la data di espatrio.

Alla domanda ciascun concorrente dovrà allegare un certificato di residenza in carta libera.

Art. 11.

Il termine per la presentazione delle domande è di giorni quarantacinque, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Non potranno, quindi, essere prese in considerazione le domande inoltrate al di fuori del termine stabilito.

Il timbro a data dell'ufficio postale accettante, per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede dell'avvenuto inoltro entro il termine fissato nel primo comma del presente articolo.

Art. 12.

Entro e non oltre il 10 agosto 1986 i concorrenti in possesso dei titoli preferenziali previsti dalle vigenti disposizioni di legge dovranno produrre i relativi documenti probatori, in carta resa legale. Tali titoli saranno considerati nella formazione della graduatoria di ammissione al tirocinio e della graduatoria finale in caso di parità di merito.

Saranno considerati prodotti in tempo utile i documenti spediti all'Accademia militare entro il suddetto termine con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. L'Accademia militare non risponderà di ritardi o disguidi dovuti al servizio postale.

All'atto della presentazione per il tirocinio dovranno essere consegnati:

a) certificato (in carta semplice) di avvenuta vaccinazione antitetanica ed antitifica (scheda o libretto sanitario per i concorrenti militari);

b) nulla osta (in carta resa legale) per l'arruolamento nell'Esercito per i concorrenti che siano militari in servizio presso altra Forza armata o Corpo armato dello Stato e per i giovani iscritti nelle liste della leva di mare;

c) atto di assenso (in carta resa legale) per contrarre l'arruolamento volontario, per quei giovani che all'atto della presentazione per il tirocinio non abbiano compiuto il diciottesimo anno di età; il documento dovrà essere sottoscritto innanzi al sindaco da entrambi i genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore. Gli inadempienti non potranno essere arruolati e saranno senz'altro esclusi dal concorso.

Entro il trentesimo giorno dalla data di ricezione dell'invito di presentazione al tirocinio i concorrenti, compresi i provenienti dalla Scuola militare, dovranno consegnare al comando Accademia militare, pena l'esclusione dal concorso, i documenti sottoindicati:

a) certificato di studio, in carta resa legale, rilasciato dall'istituto presso il quale il diploma è stato conseguito; oppure copia autentica del diploma originale o del certificato sostitutivo;

b) estratto dell'atto di nascita (non certificato) in bollo, con indicata l'ora di nascita;

c) copia integrale dello stato di servizio per gli ufficiali; copia del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari di truppa in servizio o in congedo; copia del congedo illimitato provvisorio o certificato di iscrizione nelle liste di leva per i giovani che non hanno concorso alla leva. I predetti documenti dovranno essere in bollo;

d) eventuali documenti relativi a titoli preferenziali per l'iscrizione, a parità di merito, nella graduatoria di ammissione all'Accademia, qualora non siano stati già prodotti ai sensi del primo comma del presente articolo.

I documenti dei concorrenti che non conseguiranno l'ammissione all'Accademia potranno essere restituiti, agli interessati che ne facciano richiesta, dopo l'approvazione delle graduatorie.

Art. 13.

I candidati che, superate le prove di concorso, saranno ammessi ai corsi dell'Accademia dovranno presentare, entro trenta giorni dalla data di ammissione, pena l'allontanamento dall'istituto, i sottoindicati documenti in bollo:

a) titolo di studio originale o certificato sostitutivo avente valore di originale. In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato medesimo.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali o sui certificati di studio conseguiti presso istituti fuori della provincia di Roma dovranno essere legalizzate dal provveditore agli studi.

Il titolo di studio originale od il certificato sostitutivo avente valore di originale resterà depositato presso il comando dell'Accademia militare che provvederà ad allegare alla documentazione di concorso una copia autentica. Il predetto titolo di studio sarà restituito all'interessato al termine del ciclo di studi o all'atto in cui cesserà di appartenere all'istituto;

b) certificato di stato civile libero rilasciato dell'ufficio dello stato civile;

c) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal comune di origine o di residenza;

d) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale nella cui giurisdizione è compreso il comune di nascita. Per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere richiesto alla procura della Repubblica presso il tribunale di Roma;

e) fotografia recente formato tessera (4 × 6) con scritto in basso od a tergo (in calligrafia leggibile) cognome, nome e data di nascita. Nessuna legalizzazione deve essere apposta sulla fotografia;

f) dichiarazione, da rilasciarsi da parte dei concorrenti che siano ufficiali di complemento o sottufficiali, per ottenere la cancellazione dai ruoli a mente dell'art. 3 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414. La cancellazione avrà effetto dalla data di ammissione in qualità di allievo ai corsi dell'Accademia. Sarà provveduto alla reintegrazione nel grado, qualora l'allievo non consegua la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo ed il tempo trascorso in Accademia sarà computato nell'anzianità di grado.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando.

Per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il comando dell'Accademia si riserva la facoltà di chiederne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altra amministrazione dello Stato o all'Amministrazione della difesa per altro concorso.

Per i casi di forza maggiore il Ministero si riserva la facoltà di ammettere altri documenti o di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando.

I concorrenti provenienti dalla Scuola militare sono esentati dal presentare i documenti di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*).

Art. 14.

All'atto della presentazione alle prove di concorso di cui al precedente art. 2 i candidati dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento rilasciato da un'amministrazione dello Stato, purchè sia munito di fotografia recente.

I candidati che non si presenteranno nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti per le prove, saranno esclusi dal concorso.

Il comando dell'Accademia militare non assume alcuna responsabilità in caso di ritardata o inesatta ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Art. 15.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso all'Accademia.

Art. 16.

I candidati saranno sottoposti ad accertamenti sanitari ed alla visita medica al fine di accertare che siano fisicamente idonei e posseggano, oltre all'integrità ed al normale rendimento funzionale di tutti gli organi ed apparati, anche i seguenti requisiti fisici:

statura non inferiore a m 1,70, per gli aspiranti al corso dell'Arma dei carabinieri e m 1,65, per gli aspiranti ai corsi delle altre Armi e dei Corpi;

perimetro toracico non inferiore a cm 85;

acutezza visiva uguale o superiore a complessivi 16/10 e non inferiore a 7/10 nell'occhio che vede di meno, raggiungibile con correzione non superiore alle tre diottrie anche in un solo occhio;

percezione uditiva della voce di ordinaria conversazione ad almeno otto metri di distanza da un orecchio e ad una distanza non inferiore a sette metri dall'altro.

Costituiranno, comunque, motivo d'inidoneità la mancanza del senso cromatico normale ed i disturbi della parola (dislalia - disartria), anche se in forma lieve.

Art. 17.

Il luogo, la data e l'ora in cui i candidati dovranno presentarsi per essere sottoposti alla visita medica di cui al precedente articolo, saranno comunicati agli interessati dal comando Accademia con lettera raccomandata.

I concorrenti dovranno presentarsi a detta visita muniti di un certificato attestante di aver effettuato di recente gli accertamenti sierologici per la lue, in conformità di quanto previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, rilasciato dai competenti organi sanitari comunali o provinciali.

I concorrenti che entro il 30 maggio 1986 non avessero ricevuto l'invito a presentarsi alla suddetta visita sono tenuti a chiedere telegraficamente notizie al comando dell'Accademia militare entro il giorno successivo.

La visita medica sarà compiuta a cura di una commissione costituita:

da un colonnello medico designato dall'ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito, presidente;

da due ufficiali superiori medici designati dall'ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito, membri;

da un ufficiale designato dal comando dell'Accademia, membro;

da un ufficiale inferiore medico in servizio presso l'ospedale militare di Bologna, membro e segretario.

Per i giovani residenti all'estero la visita medica sarà effettuata da due sanitari di fiducia delle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, presso le sedi di tali rappresentanze con spese a carico dei concorrenti.

A ciascun candidato verrà attribuito, secondo i criteri stabiliti nelle «Direttive per delineare il profilo sanitario dei soggetti giudicati idonei al servizio militare», un profilo sanitario che terrà conto delle caratteristiche somato-funzionali nonchè dei requisiti fisici di cui al precedente art. 16.

Saranno giudicati idonei i candidati cui sia stato attribuito il seguente profilo sanitario minimo: statura 2; costituzione 2; apparato cardio-circolatorio 2; apparato respiratorio 2; apparati vari 2; apparato osteo-artro-muscolare superiore 2; apparato osteo-artro-muscolare inferiore 2; vista 2; udito 1.

In base all'esito della visita medica sarà attribuito a ciascun candidato un punteggio, graduato fino ad un massimo di 4 punti, inteso a tener conto delle caratteristiche somato-funzionali possedute.

L'esito della visita ed il relativo punteggio per gli idonei saranno comunicati ai concorrenti seduta stante.

I giovani dichiarati non idonei che non chiederanno all'atto di tale comunicazione di essere sottoposti a nuovi accertamenti saranno senz'altro eliminati dal concorso.

I candidati non idonei che abbiano chiesto nuovi accertamenti, nonchè quelli risultati idonei in sede di visita all'estero, saranno sottoposti ad una ulteriore visita per l'attribuzione del profilo sanitario e del punteggio. Detta visita sarà compiuta, nel giorno e luogo che sarà comunicato dal comando Accademia, a cura di una commissione costituita da un generale medico, presidente, e da due membri uno dei quali sarà il dirigente del servizio sanitario dell'Accademia e l'altro un ufficiale superiore medico.

I candidati dichiarati non idonei nella visita medica d'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso.

Art. 18.

I candidati risultati idonei in sede di visita medica nonchè quelli che, giudicati non idonei abbiano chiesto la visita di appello ai sensi del precedente art. 17, verranno sottoposti ad un accertamento psico-attitudinale consistente nello svolgimento di prove intese a valutare il livello intellettuale e le qualità attitudinali e caratterologiche della loro personalità.

Detto accertamento verrà effettuato presso l'Accademia militare di Modena dopo la visita medica e, per i giovani residenti all'estero, parimenti presso l'Accademia militare dopo l'ulteriore accertamento di cui all'undicesimo comma del precedente art. 17.

Al termine delle prove di accertamento psico-attitudinale a ciascun concorrente sarà comunicato l'esito ed il punteggio assegnato, in relazione alla classifica riportata nell'accertamento stesso, fino ad un massimo di due punti.

Tutti i candidati, compresi i militari, nel periodo di effettuazione delle visite e dell'accertamento psico-attitudinale dovranno attenersi alle norme disciplinari di vita interna dell'istituto previste per gli allievi della Accademia e saranno forniti di vitto e alloggio a carico dell'amministrazione militare presso l'Accademia militare.

Art. 19.

Con successivo decreto ministeriale sarà provveduto alla costituzione di una commissione per la valutazione della prova scritta e lo svolgimento degli esami orali dei concorrenti.

Art. 20.

L'esame scritto avrà luogo il mattino del 30 luglio 1986, alle ore 8,30, presso le sedi dei comandi di Regione militare e presso le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni per i concorrenti residenti all'estero.

Saranno dichiarati idonei alla prova scritta di esame i concorrenti che avranno conseguito un punteggio non inferiore a 18/30.

Art. 21.

Ai fini dell'inserimento nel tirocinio sarà formata una graduatoria, in cui saranno iscritti con precedenza i concorrenti provenienti dalla Scuola militare secondo l'ordine risultante dalla somma dei punteggi riportati nella visita medica, nell'accertamento psico-attitudinale e nell'esame di maturità e successivamente gli altri concorrenti idonei secondo l'ordine risultante dalle somme dei punteggi riportati nella visita medica, nell'accertamento psico-attitudinale e nella prova scritta di esame.

Potranno essere convocati al tirocinio i primi seicentodieci concorrenti idonei ed iscritti in detta graduatoria, compresi gli allievi provenienti dalla Scuola militare.

A parità di voto complessivo si applicheranno ai fini della formazione della graduatoria le vigenti disposizioni in materia di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

All'atto della presentazione al tirocinio, qualora dovessero insorgere per taluni candidati dubbi sulla persistenza dell'idoneità psico-fisica precedentemente riconosciuta, è facoltà dell'Accademia inviarli all'osservazione ospedaliera per un supplemento di indagini, al fine di accertare che non si siano aggravate preesistenti imperfezioni o siano insorti fatti morbosi nuovi.

Durante il tirocinio i candidati aspiranti all'assegnazione al corso dell'Arma dei carabinieri, saranno sottoposti, da parte di ufficiali carabinieri periti selettori, a specifico accertamento al fine di valutare la sussistenza di requisiti psico-attitudinali ritenuti sufficienti per le esigenze dell'Arma stessa. Un eventuale risultato negativo non precluderà, comunque, l'assegnazione agli altri corsi.

I concorrenti ammessi al tirocinio, lo compiranno:

a) in qualità di volontari di truppa, se non sono in servizio militare e non rivestono il grado di ufficiale o di sottufficiale di complemento;

b) con il grado già rivestito, qualora si tratti di ufficiali o sottufficiali di complemento non in servizio militare. Per tali concorrenti si provvederà al richiamo in servizio a decorrere dall'inizio del tirocinio;

c) con il grado rivestito, i concorrenti in servizio militare.

Durante il tirocinio e la prova orale i concorrenti fruiranno di vitto e alloggio in Accademia; verrà, inoltre, loro somministrato in uso un corredo ridotto da restituire in caso di mancata ammissione ai corsi.

Gli allievi provenienti dalla Scuola militare frequenteranno il tirocinio per compiere il periodo di prova di cui all'art. 8.

Durante la frequenza del tirocinio tutti i partecipanti saranno tenuti ad osservare anche le norme interne dell'Accademia.

I frequentatori del tirocinio che siano rimasti assenti dal tirocinio stesso per un periodo di tempo complessivamente superiore a dieci giorni verranno rinviati dall'istituto, salvo che l'assenza sia dovuta ad infermità dipendente da causa di servizio.

La prova di esame orale, cui saranno ammessi i concorrenti che abbiano portato a termine il tirocinio con giudizio di idoneità in attitudine militare, verrà effettuata presso l'Accademia militare. Il programma dell'esame orale è riportato nell'allegato 2 del presente bando. Saranno dichiarati idonei i concorrenti che avranno conseguito nell'esame orale un punteggio non inferiore a 18/30. I concorrenti non idonei saranno rinviati dall'istituto.

Disposizioni riflettenti i sottufficiali

Art. 22.

Nei confronti dei sottufficiali si osservano — per quanto riguarda la ammissibilità al concorso, le visite mediche, l'accertamento psicoattitudinale, le prove di concorso — le modalità e le condizioni tutte, ad eccezione di quelle di cui all'art. 9, lettera *b*), ed all'art. 28 stabilite per i concorrenti licenziati dagli istituti civili di istruzione, in quanto non risultino modificate dalle disposizioni di cui ai seguenti articoli.

Art. 23.

Possono partecipare al concorso i sottufficiali in servizio permanente, in servizio continuativo o in ferma o rafferma che riuniscano i seguenti requisiti:

a) posseggano o siano in grado di conseguire nella sessione di esami dell'anno 1986 uno dei titoli di studio di cui alla lettera *f*) dell'art. 9;

b) non abbiano superato il ventottesimo anno di età al 31 ottobre 1986;

c) siano riconosciuti idonei alla visita medica di cui al precedente art. 16;

d) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso per qualità morali ed intellettuali, per cultura e per i precedenti di servizio.

Art. 24.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i sottufficiali che siano stati dichiarati non idonei all'avanzamento o vi abbiano rinunciato e coloro che, avendo già frequentato un corso di studio presso l'Accademia, ne siano stati rinviati per insuccesso negli studi o per motivi disciplinari.

Art. 25.

I sottufficiali che aspirano a partecipare al concorso dovranno inoltrare la domanda, redatta come da modello in allegato 1 su carta bollata, al comando del reparto od ente presso cui prestano servizio, entro il termine di cui al precedente art. 11.

Per quanto attiene alla documentazione da produrre vale quanto disposto ai precedenti articoli 12 e 13, ad eccezione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) dell'art. 13.

Art. 26.

I sottufficiali ammessi all'Accademia militare sono cancellati dai ruoli per assumere la qualità di allievi.

Qualora essi vengano a cessare dalla predetta qualità, sono reintegrati nel grado ed il tempo trascorso in Accademia è computato nell'anzianità di grado.

Durante la frequenza del corso d'Accademia agli allievi provenienti dai sottufficiali in servizio permanente, in servizio continuativo o in ferma o rafferma competono gli assegni del grado rivestito all'atto dell'ammissione.

Graduatoria di ammissione

Art. 27.

La graduatoria di merito, unica per tutti i concorrenti, sarà compilata iscrivendo dapprima gli allievi della Scuola militare in base al voto complessivo riportato negli esami di maturità e successivamente gli altri concorrenti in base alla media dei voti riportati negli esami scritto di cultura generale e orale di matematica.

A parità di merito si farà luogo all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni concernenti i titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Ferma restando la precedenza determinata dalla graduatoria di merito, l'assegnazione degli allievi ai corsi sarà effettuata, fino alla concorrenza dei posti disponibili secondo l'ordine delle preferenze indicate da ciascun concorrente, compatibilmente con il possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

I posti a concorso riservati agli allievi della Scuola militare che non fossero ricoperti con detti allievi, saranno devoluti, ai sensi dell'art. 34 della legge 31 maggio 1975, n. 191, ai concorrenti idonei che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, siano alle armi nell'Esercito in qualità di ufficiali inferiori o sottufficiali di complemento richiamati, di sottufficiali o di militari di truppa in ferma volontaria o in rafferma.

La ripartizione per indirizzi e piani di studio, ove previsti, sarà effettuata successivamente fino alla concorrenza dei posti sulla base della graduatoria di merito e della preferenza espressa dal concorrente nella dichiarazione di cui all'art. 10, terzo comma, lettera *c*).

Qualora l'elenco delle preferenze fosse incompleto il candidato, qualunque sia la sua provenienza, che per ragioni di graduatoria o per mancanza dei requisiti fisici non potesse essere ammesso ai corsi da lui indicati, potrà a domanda, essere assegnato ad un altro corso e collocato dopo l'ultimo degli ammessi a quest'ultimo, anche se negli esami ha riportato una votazione superiore.

Il comando dell'Accademia trasmetterà al Ministero della difesa, per l'approvazione, la graduatoria di ammissione, con l'indicazione, per ogni candidato, di tutti gli elementi che hanno influito sulla formazione e destinazione al corso e indirizzo di studio.

La graduatoria sarà corredata dei verbali delle commissioni di vigilanza, delle domande e dei documenti relativi a ciascun candidato.

Vincoli di servizio

Art. 28.

Gli allievi provenienti dalla Scuola militare dovranno contrarre, all'atto della presentazione in Accademia per compiere il tirocinio di cui all'art. 8, una ferma volontaria di anni due, dalla quale saranno prosciolti qualora rinuncino successivamente al tirocinio stesso o non lo superino e vengano, quindi, rinviati dall'istituto.

I concorrenti provenienti dalla vita civile, che non siano ufficiali o sottufficiali di complemento in congedo, dovranno contrarre all'atto della presentazione in Accademia per compiere il tirocinio una ferma volontaria di mesi tre quali militari di truppa, dalla quale saranno prosciolti qualora rinuncino successivamente al tirocinio o non lo superino o non vengano comunque ammessi all'Accademia. Ai sensi dell'art. 18 della legge 31 maggio 1975, n. 191, tale periodo di ferma volontaria non sarà computabile nella ferma di leva.

Per il periodo della ferma volontaria di cui sopra sarà costituita nei riguardi dei concorrenti, a cura e spese dell'Amministrazione, la posizione assicurativa presso l'I.N.P.S. (assicurazione obbligatoria per l'invalidita, la vecchiaia e i superstiti).

Per i concorrenti che siano ufficiali o sottufficiali di complemento in congedo sarà provveduto al richiamo in servizio con il grado rivestito, dalla data di presentazione in Accademia per la frequenza del tirocinio e fino al giorno antecedente la data di ammissione ai corsi in qualità di allievi; essi saranno ricollocati in congedo qualora interrompano per rinuncia la frequenza del tirocinio o non lo superino o non vengano comunque ammessi all'Accademia.

I concorrenti che all'atto della presentazione in Accademia per la frequenza del tirocinio, siano già alle armi, saranno collocati, per la durata del tirocinio stesso e sino all'eventuale ammissione all'Accademia, nella posizione di trasferiti o comandati o aggregati presso l'Accademia stessa e saranno rinviati agli enti di provenienza qualora interrompano, per rinuncia, la frequenza del tirocinio o non lo superino o non vengano, comunque, ammessi ai corsi.

Per i militari alle armi, il cui collocamento in congedo venga a cadere durante la frequenza del tirocinio, sarà provveduto al trattenimento in servizio, con il grado rivestito, sino al termine delle prove orali, ovvero, sino alla data di rinvio, a qualunque titolo, dall'istituto.

Tutti coloro che al termine degli esami di concorso saranno ammessi all'Accademia dovranno contrarre una ferma volontaria di due anni ed assoggettarsi alle leggi e ai regolamenti militari come militari di truppa.

Al termine del primo anno di corso la ferma volontaria di due anni, contratta dagli allievi all'atto dell'ammissione all'Accademia, dovrà essere commutata in una ferma volontaria di tre anni e coloro che non chiederanno tale commutazione saranno considerati dimissionari.

Il tempo trascorso presso istituti, accademie e scuole delle Forze armate non è computabile nella ferma di leva per i giovani che siano stati prosciolti dalla ferma volontaria contratta, salvo che per il proscioglimento sia stato determinato da lesioni o infermità dipendenti da causa di servizio.

Tutti gli allievi ammessi ai corsi accademici, qualunque sia la loro provenienza, sottoscriveranno una dichiarazione dalla quale risulti che essi sono edotti dell'impegno di rimanere in servizio per otto anni che, ai sensi dell'art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414, dovranno assumere all'atto della nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo.

Trattamento economico degli allievi

Art. 29.

Le spese riflettenti il vitto e la prima vestizione degli allievi, nonché la successiva manutenzione del corredo per i provenienti dai sottufficiali, sono a carico dello Stato.

Gli allievi concorrono alle spese per l'acquisto dei libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria, occorrenti per la loro istruzione, con una quota determinata annualmente dai superiori organi ministeriali competenti.

Art. 30.

Agli allievi non provenienti dai sottufficiali è attribuita la paga netta giornaliera di cui alla legge 5 agosto 1981, n. 440, e l'indennità di impiego operativo di cui all'art. 146 della legge 11 luglio 1980, n. 312, e successive modificazioni.

Agli allievi provenienti dai sottufficiali compete il trattamento economico previsto dal precedente art. 26.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1986
Registro n. 5 Difesa, foglio n. 75

ALLEGATO 1
(Articoli 5, 10 e 25 del bando di concorso)

Modello della domanda
di partecipazione al concorso
(in carta bollata)

Al comando Accademia militare
41100 MODENA (1)

Il sottoscritto (2) .... nato nel comune di .... (provincia di ....) il .... domiciliato a (3)... c.a.p. .... (provincia di..) via .... n. .... tel. .... chiede di essere ammesso a partecipare al concorso indetto per l'anno accademico 1986-87 per l'ammissione in qualità di allievo ad uno dei seguenti corsi (4)...

Dichiara (5) di aver conseguito nell'anno... (o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico) il diploma di maturità (6).. ....

Dichiara di trovarsi nella seguente posizione militare (7) ....

Allega il certificato di residenza e si riserva di presentare i documenti previsti dagli articoli 12 e 13 del bando di concorso.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere in possesso dei requisiti prescritti dal bando per partecipare al concorso;

che i dati trascritti nella presente istanza sono esatti;

di aver preso conoscenza del bando di concorso e di consentire, senza riserve, in tutto ciò che in essa è stabilito.

Data, ...

Il concorrente

....
Firma leggibile (8)

Visto per l'autentica (9)...

---

(1) L'indirizzo è invariato quale che sia la modalità d'inoltro della domanda. Essa dovrà essere presentata o fatta pervenire a mezzo lettera raccomandata all'Accademia militare entro il termine fissato dal bando. Per le domande inoltrate per posta fa fede la data del timbro postale di partenza. I concorrenti che siano militari in servizio (di leva e non) dovranno inoltrare la domanda tramite il comando di appartenenza.

(2) Cognome e nome del concorrente, in stampatello se scritti a mano.

(3) Indirizzo in stampatello, se scritto a mano. Indicare anche l'indirizzo della famiglia se diverso dal recapito del concorrente.

(4) Indicare tutti i corsi previsti dall'art. 1 del bando, secondo l'ordine di preferenza dell'aspirante: corso dell'Arma dei carabinieri, corso delle Armi (fanteria, cavalleria, artiglieria e genio), corso del Corpo automobilistico, corso del Corpo di commissariato (r.s.), corso del Corpo di amministrazione.

(5) Scrivere la frase che riguarda il proprio caso.

(6) Indicare per esteso il titolo di studio conseguito. Se si tratta di diploma di maturità professionale indicare anche la specializzazione.

(7) Indicare la propria posizione nei riguardi del servizio militare (in servizio con la precisazione dell'ente di appartenenza, in congedo illimitato, in congedo illimitato provvisorio, non aver concorso alla leva).

(8) Per i giovani minorenni la domanda deve essere vistata dai genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore.

(9) Autentica fatta da un notaio o dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco (per i candidati militari dal comandante di Corpo; per i dipendenti civili dello Stato dal capo ufficio; per coloro che risiedono all'estero dalle autorità consolari).

ALLEGATO 2
(Articoli 20 e 21 del bando di concorso)

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO

CULTURA GENERALE

Prova scritta

La prova consisterà in un esame scritto di composizione italiana a scelta del candidato, su uno dei temi assegnati.

Per la prova saranno assegnati tre temi di cultura generale corrispondenti alle discipline sociali, politiche, storiche, geografiche, filosofiche e letterarie, impartite con i programmi degli istituti di istruzione media superiore.

Il candidato dovrà dimostrare:

1) attitudine ad esprimere il proprio pensiero in forma piana, sintetica e concreta, dando prova di essere padrone della lingua italiana;

2) attitudine al ragionamento e capacità di dedurre dai fatti e dalle cause gli effetti e la conclusione,

3) maturità di pensiero e cultura corrispondente agli studi fatti.

Durata dell'esame: 6 ore.

MATEMATICA

Prova orale

L'esame avrà la durata massima di 30 minuti e verterà su tre tesi del programma estratte a sorte: una di algebra, una di geometria ed una di trigonometria.

Durante l'esame sono richiesti al candidato non l'esposizione sistematica di trattazioni teoriche indicate esplicitamente o implicitamente dal programma, ma semplici ed appropriati esercizi che richiedano, oltre la conoscenza della materia, la capacità di applicare le nozioni teoriche alla risoluzione di problemi pratici.

Il candidato dovrà dimostrare di aver assimilato i concetti nell'essenza e nelle correlazioni, passando con precisione di linguaggio, con sobrietà di esposizione e con rigore logico, dalla teoria all'applicazione.

Algebra:

1ª tesi: Estensione dei numeri (naturali; interi relativi; razionali; reali) - Proprietà fondamentali delle potenze; espressioni esponenziali - Radicali.

2ª tesi: Regole generali sul calcolo algebrico ed operazioni relative - Regola di Ruffini - Scomposizione in fattori: M.C.D. e m.c.m. fra polinomi.

3ª tesi: Operazioni sulle frazioni algebriche.

4ª tesi: Equazioni di primo grado e di secondo grado ad una incognita ed equazioni riducibili ad esse - Discussioni delle radici delle equazioni di secondo grado ad una incognita - Semplici equazioni irrazionali.

5ª tesi. Disequazioni di primo grado e di secondo grado ad una incognita e disequazioni riducibili ad esse - Sistemi di disequazioni ad una incognita - Disequazioni frazionarie - Disequazioni irrazionali.

Geometria:

1ª tesi: Uguaglianza fra figure piane; punti notevoli del triangolo; equivalenze fra figure piane: teorema di Pitagora ed Euclide ed applicazioni relative, teorema di Talete e sue applicazioni. Similitudini nel piano.

2ª tesi: Rette e piani nello spazio, ortogonalità e parallelismo: diedri e triedri, angoloidi.

3ª tesi: Calcoli di lunghezza di archi di circonferenza: calcolo di aree e volumi di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari, cerchio e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfera e sue parti).

4ª tesi: Semplici problemi di algebra applicati alla geometria.

Trigonometria:

1ª tesi: Misura degli archi e degli angoli; coordinate sulla retta e sul piano; definizione delle funzioni goniometriche, loro variazione e rappresentazione grafica, relazione fra le funzioni goniometriche di archi supplementari, complementari, esplementari, opposti e di archi che differiscono di 90 gradi, 180 gradi e 270 gradi; relazioni fra le funzioni goniometriche di uno stesso arco, valori delle funzioni goniometriche di archi particolari (18, 30, 45 e 60 gradi).

2ª tesi. Formule di addizione, di sottrazione, di duplicazione, di bisezione: verifica di identità trigonometriche e risoluzione di equazioni goniometriche - Risoluzione di disequazioni goniometriche elementari.

3ª tesi: Teoremi sul triangolo rettangolo e applicazioni relative: teoremi relativi a triangoli qualsiasi, dei seni, di Carnot; risoluzione di triangoli qualsiasi, area di un triangolo; uso delle tavole.

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

86A0787

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per esami, a quarantatre posti di coadiutore-dattilografo nel ruolo del personale della carriera esecutiva.

Nel supplemento n. 1 al Bollettino ufficiale n. 2 del mese di febbraio 1986 del Ministero del turismo e dello spettacolo è stato pubblicato il decreto ministeriale 23 ottobre 1985, che approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori e gli idonei del concorso pubblico, per esami, a quarantatre posti di coadiutore-dattilografo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva del Ministero del turismo e dello spettacolo, indetto con decreto ministeriale 15 ottobre 1982.

86A1096

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli di servizio, a due posti di dirigente superiore nell'amministrazione centrale e nell'amministrazione scolastica periferica.

Nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale n. 43-44 del 25 ottobre-1° novembre 1984, del Ministero della pubblica istruzione è stato pubblicato il decreto ministeriale 11 giugno 1984, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1984, registro n. 46, foglio n. 40, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e dichiarazione dei vincitori del concorso, per titoli di servizio, a due posti di dirigente superiore nell'amministrazione centrale e nell'amministrazione scolastica periferica, indetto con decreto ministeriale 28 settembre 1982.

86A0623

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di assistente medico di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 7

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 7.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Valdagno (Vicenza).

86A1139

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

un posto di veterinario coadiutore - servizio di sanità animale e profilassi e servizio di igiene allevamenti e produzione animale;

otto posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - ostetrica;

un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - tecnico di laboratorio medico;

tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigilatrice d'infanzia;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia medica;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ispettore di igiene;

un posto di assistente sociale coordinatore;

un posto di direttore amministrativo capo servizio - settore sociale per l'età adulta;

un posto di direttore amministrativo capo servizio - settore affari generali;

un posto di direttore amministrativo capo servizio - settore per l'amministrazione del personale;

un posto di direttore amministrativo capo servizio - settore per l'amministrazione del provveditorato - economato;

un posto di direttore amministrativo - ufficio segreteria;

un posto di direttore amministrativo - ufficio ragioneria;

un posto di direttore amministrativo - ufficio provveditorato;

due posti di collaboratore amministrativo;

un posto di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in San Donà di Piave (Venezia).

86A1133

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

due posti di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico;

un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia - disciplina di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Bologna.

86A1103

Concorso a due posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 30

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 30.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Cento (Ferrara).

86A1168

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

un posto di vigile sanitario - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore;

un posto di dietista - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatta su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio affari generali dell'U.S.L. in Asola (Mantova).

86A1166

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero del servizio di odontostomatologia presso l'unità sanitaria locale n. 56.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero del servizio di odontostomatologia, presso l'unità sanitaria locale n. 56.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Lodi (Milano).

86A1164

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 8, a:

quattro posti di assistente medico area di prevenzione e sanità;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (ostetriche).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L in Taverna di Montalto Uffugo (Cosenza).

86A1176

Concorso ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 18

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 18.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del coordinatore amministrativo dell'U.S.L. in Catanzaro.

86A1136

REGIONE LIGURIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

un posto di dirigente sanitario a tempo pieno - area funzionale igiene e sanità pubblica - disciplina: organizzazione dei servizi sanitari di base;

un posto di dirigente sanitario a tempo pieno - area funzionale igiene e sanità pubblica - disciplina: igiene epidemiologica e sanitaria pubblica;

due posti di operatore professionale coordinatore di prima categoria - assistente sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Genova.

86A1177

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso l'unità sanitaria locale n. 35

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso l'unità sanitaria locale n. 35.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Giaveno (Torino).

86A1137

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 50, a:

tre posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);

due posti di operatore professionale collaboratore (tecnico RX);

un posto di assistente medico (igiene, epidemiologia e sanità pubblica);

un posto di operatore tecnico (centralinista);

un posto di operatore professionale collaboratore personale (perito agrario);

un posto di operatore professionale collaboratore (personale infermieristico dietista);

un posto di farmacista collaboratore;

un posto di assistente tecnico (geometra);

un posto di psicologo collaboratore;

sette posti di operatore professionale di seconda categoria (infermiere generico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria affari generali dell'U.S.L. in Gattinara (Vercelli).

86A1135

REGIONE PUGLIA

Concorso a due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia presso il presidio ospedaliero C.T.O. dell'unità sanitaria locale BA/10.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia presso il presidio ospedaliero C.T.O. dell'unità sanitaria locale BA/10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bari.

86A1175

POLICLINICO «SAN MATTEO» DI PAVIA

Concorso a cinquantaquattro posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinquantaquattro posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pavia.

86A1102

OSPEDALE DI BORMIO E SONDALO

Aumento, da uno a due, del numero dei posti del concorso ad assistente medico di anestesia e rianimazione

Il numero dei posti ad assistente medico di anestesia e rianimazione di cui all'avviso pubblicato alla pagina 9198 della *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 20 dicembre 1985 è elevato da uno a due.

86A1083

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Errata-corrige al comunicato riguardante la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta S.p.a. Alfacavi, sede e stabilimento in Quattordio. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 9 del 13 gennaio 1986)

Nel comunicato citato in epigrafe, riportato alla pag. 10 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, seconda colonna, al n. 53) dell'elenco, riguardante la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta S.p.a. Alfacavi, concessa con decreto ministeriale 27 novembre 1985, dove è scritto: «periodo: dal *17 luglio 1985* al 19 settembre 1985;», leggasi: «periodo: dal *17 giugno 1985* al 19 settembre 1985;».

86A1086

REGIONE TOSCANA

Avviso di rettifica al comunicato relativo all'indizione di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 11 del 15 gennaio 1986).

Nel comunicato citato in epigrafe, pubblicato alla pag. 30 della *Gazzetta Ufficiale* sopra indicata, dove è scritto: «un posto di operatore professionale *coordinatore* (ostetrica);», leggasi: «un posto di operatore professionale *collaboratore* (ostetrica);».

86A1124

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. **90.000**
- semestrale . . . . L. **50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. **180.000**
- semestrale . . . . L. **100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . L. **12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. **75.000**
- semestrale . . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. **20.000**
- semestrale . . . . L. **12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, *inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:*
- annuale . . . . L. **285.000**
- semestrale . . . . L. **160.000**

- *Ogni tipo di* ***abbonamento comprende gli indici mensili.***

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . L. **600**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . L. **45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . L. **25.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . L. **2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . L. **82.000**
Abbonamento semestrale . . . . L. **45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . L. **600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221